

RAPPORT DE STAGE

Erasmus Placement

Febbraio – Giugno 2012

Bibliothèque du département d’Italien et de Roumain

Université Paul-Valéry, Montpellier III

Romano Summa

Il mio primo contatto con la biblioteca di italiano e rumeno dell’Università Paul-Valéry III di Montpellier avviene in ottobre, quando ero alla ricerca di uno stage da svolgere con il progetto “Erasmus Placement”. Avevo scelto la Francia perché avevo l’obiettivo di perfezionare il mio francese, che avevo cominciato a studiare qualche mese prima, in maniera autonoma e per interesse personale.

Inizialmente ero intento a svolgere il mio tirocinio presso istituzioni scolastiche, ma in seguito uno dei licei che ho contattato proponendo la mia candidatura, mi ha fornito l’indirizzo della Prof.ssa Angela Biancofiore, docente ordinaria presso l’Università Paul-Valéry di Montpellier,

invitandomi a scriverle in quanto avrebbe potuto essermi d'aiuto nella ricerca di uno stage a Montpellier.

La prof.ssa mi ha infatti proposto di poter svolgere il mio tirocinio presso la biblioteca del dipartimento di italiano, gestito da lei stessa, e io ho ovviamente accettato con grande piacere.

Dopo un periodo passato in Italia a studiare francese per trovarmi pronto per l'esperienza professionale da svolgere, sono giunto a Montpellier il 28 Gennaio, e ho avuto il mio primo incontro con i professori del dipartimento e i miei colleghi il lunedì 30 Gennaio.

La mia prima impressione è stata positiva: l'ambiente mi sembrava vivace e propositivo, e mi sono subito sentito a mio agio.

L'indomani era infatti in programma un'escursione con studenti e professori alla facoltà di medicina di Montpellier, una delle più antiche e prestigiose della Francia. Tra le altre cose nell'Università abbiamo potuto osservare manoscritti originali di Dante, Petrarca, del Piranesi e del Tasso.

Anche in seguito sono state organizzate escursioni interessanti, come quella di Marzo ad Aigues-Mortes, città marina chiave del medioevo francese.

La prime due settimane sono state comunque per me fondamentali per la mia formazione, in quanto mi sono

state impartite le basi e le nozioni principali per svolgere il ruolo di bibliotecario, che per me era una novità assoluta. Per questa ragione ho ascoltato con attenzione tutte le direttive e i suggerimenti da parte della prof.ssa Biancofiore e sono stato molto vicino alle mie colleghe, che invece avevano già parecchia esperienza nel settore.

Il compito principale è quello della catalogazione e del prestito libri. Mi hanno subito spiegato la disposizione dei libri all'interno della biblioteca, secondo i generi: vi si trova ad esempio il settore riguardante la letteratura (quello più cospicuo), quello dell'arte, quello dedicato alla lingua, quello storico, quello dedicato alle riviste letterarie, quello delle tesi di laurea e di dottorato.

La conoscenza della disposizione dei libri è fondamentale per poter trovare un libro con facilità. Così come è di grande importanza saper utilizzare i siti internet riguardanti la catalogazione dei libri.

Ho poi imparato in che modo gli studenti ricevevano in prestito i libri, e come annotare le loro restituzioni.

Una parte importante della nostra biblioteca è costituita da un'ampia collezione di dvd sul cinema italiano, con oltre 200 titoli. Il mio ruolo è stato fin dal principio quello della gestione del settore riguardante i dvd.

Quasi all'inizio della mia esperienza ho svolto un'opera di ricatalogazione dei dvd: questi erano disposti secondo i

generi e ho dovuto creare un nuovo ordine, in base ai registi. Ho ricatalogato il tutto e disposto i dvd con i nuovi codici negli armadietti secondo la nuova disposizione.

Il mio compito non si fermava strettamente al ruolo di bibliotecario. Un altro compito che ho rivestito è stato quello della gestione di siti internet del dipartimento.

Ho imparato come pubblicare su internet, creare post, gestire un blog, il tutto attraverso il sito ufficiale del dipartimento ([www.italien-roumain.upv.univ-montp3.fr /](http://www.italien-roumain.upv.univ-montp3.fr/)) e il blog dello stesso (<http://www.italien-upv.blogspot.fr/>).

Ho poi appreso anche come organizzare convegni e conferenze. Dovevo pubblicizzare e far conoscere gli eventi. Tra questi ricordo con piacere quello di Maurizio Memoli, docente di Geografia all'Università di Cagliari, il quale nel mese di Febbraio ha tenuto due conferenze molto interessanti, una sull'analisi del paesaggio costiero italiano, e l'altra sul paesaggio geografico di alcune canzoni italiane.

Nel mese di marzo si è tenuto il convegno più importante dell'anno accademico, una due giorni sulla poesia italoфона nel XXI secolo, dal titolo "Per una poesia dell'utopia: scrittura, frontiera, migrazione". Il convegno ha visto la partecipazione di alcuni tra i più importanti poeti italoфoni contemporanei, come Gezim Haidari, Barbara Sedakowski, Carlos Sanchez.

Ho fatto parte del comitato organizzativo dell'evento: ho pubblicizzato l'evento su internet, ho diffuso manifesti e volantini per la città, ho preparato la sala, ho filmato l'intero convegno etc.

Mi sono inoltre occupato insieme ai miei tre colleghi dell'accoglienza dei poeti all'arrivo in città, e ho avuto il piacere di scambiare opinioni e punti di vista con persone molto interessanti.

In seguito il mio compito è stato quello del montaggio video a partire dai vari estratti della due giorni. È stato un compito duro, durato circa tre mesi, però estremamente soddisfacente, perché sono riuscito a creare un video di circa quattro ore, e ho ampliato così di molto le mie competenze informatiche.

Ritengo che la mia esperienza è stata estremamente formativa, perché ho avuto non solo la possibilità di apprendere il mestiere di bibliotecario, ma anche di ampliare le mie conoscenze informatiche, di imparare a organizzare convegni e conferenze, di comprendere la gestione di siti internet e di migliorare fortemente il mio livello di francese.

Ci tenevo infine in maniera particolare a ringraziare i professori che mi hanno accolto e mi sono stati vicini durante tutto il mio soggiorno, il Prof. F. Pisanelli e la Prof.ssa A. Biancofiore, uniti da un grande senso del dovere

e una passione straordinaria verso il loro mestiere, e a salutare con affetto tutti i miei colleghi Myriam, Maria, Ivana, Giulia e Niccolò.

Montpellier,